

	Commissario Straordinario Ex art.4 del Decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 D.P.C.M. 14 Aprile 2022	
	Arch. Maria Lucia Conti E-mail: maria.lucia.conti@gmail.com Pec: m.conti@pec.archrm.it	
Prot.	463/M	28 giugno 2023

ORDINANZA N. 4/M del 28 GIUGNO 2023

OGGETTO: DPCM 14 Aprile 2022 – Interventi infrastrutturali individuati ai sensi dell’art.4 comma 1 del D.L. 18 aprile 2019 n. 32 convertito, con modificazioni, con la legge 14 giugno 2019, n. 55 – **Metropolitana di Roma Linea C** – Tracciato Fondamentale da T2 a T7 (Clodio/Mazzini – Monte Compatri/Pantano) e Deposito-officina di Graniti.

Codice CUP: E51104000010007. Codice CIG: 0687921A5B.

Tratta T3, da Stazione Colosseo/Fori Imperiali a Stazione S. Giovanni (esclusa).

Ordinanza di approvazione del Progetto Definitivo di Variante della Stazione Colosseo/Fori Imperiali relativa all’area del Clivo di Acilio ed alle sistemazioni esterne, e della conseguente rimodulazione del Quadro Economico dell’Opera, anche per altre necessità del procedimento.

PREMESSO CHE

- a) il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e, in particolare, l’art. 4 comma 1 come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha previsto l’individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari Straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- b) la legge n. 55/2019, come modificata dal decreto legge n. 76/2020 convertito dalla legge n. 120/2020, ha previsto all’articolo 4 prerogative e poteri attraverso i quali i Commissari Straordinari operano per assicurare il corretto svolgimento dell’iter procedurale degli interventi affidati alla loro gestione e più precisamente quelli di:
 - convocare, prima dell’avvio degli interventi, avvalendosi del soggetto attuatore e stazione appaltante, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale sulla base del protocollo di Intesa dell’11 dicembre 2020 tra la Ministra, protempore delle infrastrutture e dei trasporti, e le organizzazioni sindacali ai sensi di quanto stabilito nell’ultimo periodo del 1 comma dell’articolo 4;
 - assumere ogni determinazione ritenuta necessaria per l’avvio dei lavori;
 - rielaborare, eventualmente, ed approvare i progetti non ancora appaltati, avvalendosi del soggetto attuatore e stazione appaltante e, ove ritenuto necessario, per il supporto tecnico, di strutture dell’amministrazione centrale o territoriale interessata, nonché di Società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, dalle Regioni o da altri soggetti di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, i cui oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi nel limite della quota determinata all’articolo 5 comma 2 del DPCM 14 aprile 2022;
 - approvare i progetti, d’intesa con i Presidenti delle Regioni territorialmente competenti, mediante atti approvativi che sostituiscono, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione/

parere/ visto/ nulla osta occorrenti e che comportano la variante agli strumenti urbanistici vigenti, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dalla localizzazione dell'opera ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, eccezion fatta:

- per le autorizzazioni relative alla tutela ambientale, per le quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati;
 - per le autorizzazioni relative alla tutela di beni culturali e paesaggistici, che, decorsi infruttuosamente i termini di legge indicati, si intendono acquisite con esito positivo;
 - per le autorizzazioni relative alla tutela della sicurezza;
- c) il D.P.C.M. 16 aprile 2021 — ha disposto la nomina di 29 Commissari Straordinari a cui sono state affidate 57 opere e, tra questi, l'ing. Maurizio Gentile che è stato designato Commissario Straordinario per la realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma;
- d) il DPCM 14 aprile 2022 registrato dalla Corte dei Conti in data 22 maggio 2022 pubblicato nel sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in data 6 giugno 2022 che all'art. 1, a parziale modifica del citato D.P.C.M. 16 aprile 2021, ha disposto che il Commissario Straordinario come sopra designato, a seguito delle relative dimissioni, fosse sostituito dall'architetto Maria Lucia Conti, fino alla consegna degli interventi finanziati e, più segnatamente, della Linea C della Metropolitana di Roma al gestore in via ordinaria;

TUTTO CIO' PREMESSO

LA COMMISSARIA STRAORDINARIA ARCH. MARIA LUCIA CONTI

- 1) **VISTA** la Delibera 21 dicembre 2001, n. 121 con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (in seguito CIPE) ha inserito la Linea C della Metropolitana di Roma tra le opere prioritarie d'interesse nazionale, comprese nel "Programma delle Infrastrutture Strategiche", di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 c.d. "Legge Obiettivo";
- 2) **VISTE** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 17 giugno 2002 e quella della Giunta Comunale n. 434 del 23 luglio 2002, con le quali sono stati approvati i Progetti Preliminari dell'intera Linea C e Definitivi della Tratta T4-5, redatti da STA S.p.A.;
- 3) **VISTA** la Delibera CIPE 1° agosto 2003, n. 65, come integrata dalla Delibera 20 dicembre 2004, n. 105, che sulla base dell'istruttoria ex articolo 3 del decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190e s.m.i., attuativo della legge 21 dicembre 2001 n. 443 e s.m.i., ha individuato quale Tracciato Fondamentale, prima fase attuativa della Linea C, le Tratte da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Pantano con il Deposito-officina di Graniti;
- 4) **VISTE** le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 97/2004 e n. 1/2005, in forza delle quali Roma Metropolitane, a partire dal 1° dicembre 2004, è subentrata al Dipartimento VII del Comune di Roma (ora Roma Capitale) nelle funzioni di Stazione Appaltante;
- 5) **VISTA** la Delibera n. 39/2005 con la quale il CIPE ha riconosciuto a Roma Metropolitane il ruolo di Soggetto Aggiudicatore in sostituzione di Roma Capitale;
- 6) **VISTO** il bando pubblicato sulla G.U.U.E. in data 15 febbraio 2005 con il quale Roma Metropolitane ha indetto la gara per l'affidamento a Contraente Generale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. F) della legge 443/2001, nonché dell'articolo 9 del D. Lgs. 190/2002, della

progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione e direzione lavori e forniture necessari per la realizzazione della nuova Linea “c” della Metropolitana di Roma;

- 7) **VISTA** la Deliberazione n. 23 del 19 gennaio 2006 con la quale il Consiglio Comunale ha attribuito a Roma Metropolitane le funzioni di Autorità Espropriante connesse ad espropri, occupazioni, asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma;
- 8) **VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale Roma Metropolitane, all’esito dell’espletamento della suddetta gara, ha deliberato l’aggiudicazione definitiva della stessa all’A.T.I. tra ASTALDI S.p.A., ora PARTECIPAZIONI ITALIA S.p.A (mandataria), VIANINI LAVORI S.p.A., CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI (cedente parte delle proprie quote di capitale sociale a C.M.B. SOCIETA’ COOPERATIVA MURATORI E BRACCIANTI DI CARPI) ed ANSALDO TRASPORTI SISTEMI FERROVIARI S.p.A., ora HITACHI RAIL STS S.p.A., (mandanti), dandone comunicazione alla Capogruppo Mandataria con nota prot. 1461 del 3 marzo 2006;
- 9) **VISTA** la costituzione in data 4 aprile 2006, ai sensi dell’art. 9, comma 10 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190 e s.m.i., della Società di Progetto, denominata “METRO C S.p.A.”, poi divenuta “METRO C S.c.p.A.” (in seguito Metro C), in funzione di Contraente Generale per la realizzazione del Tracciato Fondamentale da T2 a T7 con il Deposito-officina di Graniti, che è subentrata all’ATI aggiudicataria nella titolarità del rapporto con la Stazione Appaltante;
- 10) **VISTI** il “*Verbale Preliminare all’Avvio delle Prestazioni Oggetto dell’Affidamento*” sottoscritto in data 12 aprile 2006 tra il Direttore Tecnico di Metro C, il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento, e l’“*Ordine di Servizio n. 1 di Inizio Attività*” del 13 aprile 2006 a firma del Responsabile del Procedimento, che ha previsto, tra l’altro, l’attivazione delle indagini e della progettazione definitiva della Tratta T3;
- 11) **VISTO** il contratto stipulato in data 12 ottobre 2006 tra Roma Metropolitane, in qualità di Soggetto Aggiudicatore, e Metro C, in qualità di Contraente Generale, con atto rep. n. 89.819 racc. n. 21.975, presso il notaio dott. Enrico Parenti (registrazione n. 24.138 del 20 ottobre 2006) per l’affidamento delle prestazioni attinenti alla progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione dei lavori, la realizzazione e le forniture necessarie per la realizzazione della Linea C;
- 12) **VISTA** la Delibera 22 luglio 2010 n. 60 con la quale il CIPE ha approvato il progetto definitivo della Tratta T3 da San Giovanni a Colosseo/Fori Imperiali;
- 13) **VISTO** l’Atto di Approvazione n. 3 del 15 febbraio 2013 con il quale Roma Metropolitane, in qualità di Soggetto Aggiudicatore, ha approvato il progetto esecutivo della Tratta T3;
- 14) **VISTA** la Delibera 26 aprile 2018 n. 36 con la quale il CIPE ha approvato, ai sensi dell’art. 169 del decreto legislativo n. 163 del 2006, le varianti derivate dallo sviluppo del progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo approvato con la citata delibera n. 60 del 2010, senza variazione dei costi di realizzazione, confermando quindi il limite di spesa già fissato dalla medesima delibera n. 60;
- 15) **VISTA** la nota prot. 9913 del 03.04.2015 (in atti RM prot. 4531 del 09.04.2015) con la quale la Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l’Area

Archeologica di Roma, considerando, con riguardo ai resti del complesso di carattere residenziale rinvenuti nel corso delle indagini archeologiche di seconda fase presso il cantiere posto sull'area del Clivo di Acilio della stazione Colosseo/Fori Imperiali, che *“Si tratta dell'unica area dell'intera collina Velia sottoposta a scavo sistematico, portatore di informazioni storico-topografiche di eccezionale interesse”* e che, pertanto, *“... autorizza, ai sensi del DPCM 171/2014, art. 39, comma 2, lett. d) la rimozione dei resti individuati nel corso delle indagini preliminari, ad eccezione delle strutture indicate nell'allegata planimetria che dovranno essere accuratamente smontate ed adeguatamente ricoverate ...”*, segnalando che *“Detta autorizzazione è concessa a condizione che codesta Società elabori un'ipotesi progettuale di ricollocazione in situ, nelle medesime posizione e quota di giacitura delle strutture oggetto di smontaggio all'interno di un manufatto scatolare, in funzione della realizzazione di un percorso espositivo verticale bidirezionale collegato con la sottostante stazione”*.

- 16) VISTA** la nota Metro C prot. 2764 del 11.12.2018 (in atti RM prot. 8662 del 13.12.2018) con la quale il Contraente generale ha trasmesso la richiesta soluzione progettuale, che ha ottenuto il parere favorevole da parte del Parco Archeologico del Colosseo e della Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma in occasione della riunione del 10.01.2019 presso il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale (nota Dipartimento prot. 6433 del 19.02.2019);
- 17) VISTA** la successiva nota RM prot. 1120 del 15.02.2019 con la quale Roma Metropolitane, acquisita evidenza della condivisione della soluzione in parola da parte delle Soprintendenze e degli Organi dell'Amministrazione comunale, ha autorizzato al Contraente generale le modifiche al progetto esecutivo validato della stazione Fori Imperiali secondo un progetto di variante che sviluppasse ed approfondisse l'ipotesi progettuale denominata “B”, come individuata ed approvata nella riunione congiunta del 10.01.2019 (ricollocazione dei reperti all'interno di un volume ricavato a livello di via dei Fori Imperiali, al di sotto del ricostruito Clivo di Acilio)
- 18) VISTA** la nota prot. 846 del 22.02.2019 (in atti RM prot. 1347 in pari data) con la quale il Parco Archeologico del Colosseo ha confermato la propria approvazione della soluzione proposta dal Contraente generale ed ha manifestato agli Uffici di Roma Capitale la propria disponibilità ad assumerne la gestione degli Spazi e dell'allestimento espositivo ai fini della pubblica fruizione;
- 19) VISTA** la nota MC prot. 461 del 01.03.2019 con la quale il Contraente generale ha inviato a Roma Metropolitane il *“Piano della progettazione definitiva di variante”*
- 20) VISTE** le note RM prot. 2870 del 16.04.2019 e prot. 2957 del 18.04.2019 con le quali Roma Metropolitane ha trasmesso per le valutazioni di competenza, rispettivamente, al Parco Archeologico del Colosseo ed al Dipartimento Mobilità e Trasporti, lo studio preliminare della sistemazione dei resti antichi rinvenuti sul Clivo di Acilio, nel frattempo ricevuto dal Contraente generale con nota MC prot. 793 del 15.04.2019;
- 21) VISTA** la nota MC prot. 1346 del 27.06.2019 con la quale il Contraente generale ha inviato al Committente la documentazione progettuale della variante in argomento (tecnica, economica e temporale);
- 22) VISTA** la nota MC prot. 1725 del 08.08.2019, con la quale il Contraente generale ha trasmesso le controdeduzioni del Responsabile della Progettazione alle osservazioni formulate

dall'Alta Sorveglianza (Istruttoria Intermedia) e dall'Organismo di Ispezione e verifica Progetti (Rapporto Intermedio), entrambi formalizzati al Contraente generale con nota RM prot. 6060 del 01.08.2019;

- 23) VISTA** la nota RM prot. 6604 del 30.08.2019 con la quale il Responsabile del Procedimento ha inoltrato al Contraente generale la Nota Tecnica dell'Alta Sorveglianza ed il Rapporto ODI, redatti a riscontro delle predette controdeduzioni del Responsabile della Progettazione;
- 24) VISTE** le note MC prot. 1852 del 12.09.2019 e prot. 2046 del 04.10.2019 con le quali il Contraente generale ha trasmesso gli elaborati tecnico-economici della variante, aggiornati recependo le sole osservazioni condivise risultanti dalle istruttorie Alta Sorveglianza e ODI;
- 25) VISTA** la nota RM prot. 9252 del 12.12.2019 con la quale Roma Metropolitane ha dato riscontro alle sopra citate note di Metro C prot. 1852 del 12.09.2019 e prot. 2046 del 04.10.2019, trasmettendo al Contraente generale la “*Relazione Istruttoria dell'Alta Sorveglianza*” (in atti RM prot. 8761 del 25.11.2019) ed il “*Rapporto dei rilievi – Controdeduzioni del Progettista – Risposte dell'ODI*” (in atti RM prot. 7661 del 14.10.2019), notificando a Metro C ed alla Direzione Lavori gli esiti finali e la chiusura dell'istruttoria sul progetto definitivo di Variante e comunicando contestualmente le proprie determinazioni finali in merito allo stesso progetto che tengono conto, tra l'altro, degli ulteriori elementi di riscontro acquisiti nel frattempo, anche in merito ai nuovi prezzi;
- 26) VISTA** la nota RM prot. 4520 del 06.10.2022, con la quale Roma Metropolitane ha reso, tra l'altro, specifica nota informativa preventiva all'ANAC riguardo alle perizie di variante al progetto approvato della Stazione Colosseo/Fori Imperiali, che si sono rese necessarie per il recepimento delle prescrizioni della Soprintendenza Speciale Archeologica e del Parco Archeologico del Colosseo, riguardanti sia l'allestimento espositivo interno alla stazione stessa ('variante 1') che la ricollocazione dei reperti rinvenuti durante gli scavi nell'area del Clivo di Acilio e per le sistemazioni superficiali esterne ('variante 2');
- 27) VISTA** l'Ordinanza della Commissaria Straordinaria n. 2 del 7 dicembre 2022 con la quale, sulla base degli esiti dell'istruttoria condotta da Roma Metropolitane, è stata approvata la perizia di variante relativa all'allestimento espositivo da realizzare all'interno della Stazione Colosseo/Fori Imperiali ('variante 1') ed il conseguente Quadro Economico, aggiornato anche per altre necessità del procedimento;
- 28) VISTA** la conseguente ripresa da parte di Roma Metropolitane dell'iter istruttorio sul progetto definitivo della variante della Stazione Colosseo/Fori Imperiali per la ricollocazione dei reperti rinvenuti durante gli scavi nell'area del Clivo di Acilio e per le sistemazioni superficiali esterne ('variante 2');
- 29) VISTA** la nota RM prot. 404 del 24.01.2023 con la quale Roma Metropolitane ha comunicato, per condivisione, agli Uffici competenti di Roma Capitale (Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti e Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica) l'avvio delle procedure per la reiterazione del vincolo pre-ordinato all'esproprio e per la dichiarazione di Pubblica Utilità, che si rendono necessarie per le modifiche progettuali introdotte con la perizia di variante relativa all'area del Clivo di Acilio
- 30) VISTA** la nota RM prot. 789 del 14.02.2023 con la quale è stato comunicato alla unica Ditta interessata l'avvio del procedimento volto all'approvazione del Progetto Definitivo di variante del Clivo di Acilio e delle sistemazioni esterne, con reiterazione del vincolo pre-ordinato

all'esproprio e Dichiarazione della Pubblica Utilità ai sensi, dell'art. 165, 166 e seg. e 169 del D.lgs. 163/06 e s.m.i., e artt. 3 e 4 e seg. e 4 quater del D.lgs. 190/02 s.m.i. e degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i.;

- 31) VISTO** il Verbale della riunione di chiusura della Conferenza dei Servizi del 11 aprile 2023 (in atti RM prot. 1980 del 12.04.2023), indetta dalla Commissaria Straordinaria per acquisire i necessari pareri, nulla osta e/o assensi delle Amministrazioni/Enti/Uffici competenti per l'approvazione del progetto definitivo di variante della Stazione Fori Imperiali;
- 32) VISTA** la relazione "*Valutazioni finali ai fini della chiusura istruttoria sul progetto definitivo*" (in atti RM prot. 2263 del 28.04.2023), con la quale il Responsabile del Procedimento si è espresso sulle modalità di recepimento delle prescrizioni pervenute in esito alla suddetta Conferenza dei Servizi e ritenute ammissibili;
- 33) VISTI** il Verbale di Verifica Tecnica ed il Verbale di Validazione del progetto definitivo della variante redatti dal Responsabile del Procedimento ed acquisiti agli atti di Roma Metropolitane rispettivamente al prot. 2767 del 25 maggio 2023 ed al prot. 2773 del 26 maggio 2023;
- 34) VISTA** la relazione del Responsabile del Procedimento, acquisita agli atti di Roma Metropolitane al prot. 3074 del 12 giugno 2023;
- 35) VISTO** l'Atto di Roma Metropolitane n. 12/linea C del 12 giugno 2023 (prot. 3084 del 12 giugno 2023);
- 36) VISTO** il cronoprogramma allegato al progetto definitivo di variante dal quale, all'esito dell'istruttoria condotta dagli uffici di Roma Metropolitane come confermato dal Contraente generale, risulta che il tempo previsto per la realizzazione dei lavori in variante è pari a 410 giorni naturali e consecutivi, con decorrenza dalla data di chiusura delle asole sulla copertura della stazione Colosseo/Fori Imperiali;
- 37) VISTO** il monitoraggio dell'intervento effettuato dalla stazione appaltante sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.
- 38) VISTO** il Quadro Economico della variante in argomento, come risultante all'esito dell'istruttoria condotta dagli uffici di Roma Metropolitane sul relativo progetto definitivo, come convenuto in occasione degli incontri svoltisi con gli Enti finanziatori dell'intervento in data 7 ottobre 2022 (rif. nota RM prot. 4761 del 21.10.2022) e in data 24 maggio 2023 (rif. nota RM prot. 2964 del 07.06.2023);
- 39) PRESO ATTO** che l'attuazione della variante in argomento richiede una spesa integrativa complessiva di € 2.830.526,54, di cui € 2.063.465,85 per lavori ed € 767.060,69 per somme a disposizione del Contraente generale (oltre IVA);
- 40) VISTO** che Roma Metropolitane ha comunicato che la copertura economica complessiva della variante in argomento può essere ottenuta attingendo dalle somme a disposizione del Quadro Economico Generale della Linea C anche con l'inserimento dei fondi assegnati alla Linea C dalla Convenzione sottoscritta in data 10.08.2022 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Roma Capitale (Legge di bilancio 2019, 30 dicembre 2018, n. 145), e che pertanto la variante in esame non richiede l'attribuzione di ulteriori finanziamenti a carico della Regione Lazio e di Roma Capitale;

- 41) VISTO** che Roma Metropolitane ha elaborato, sulla base di quanto convenuto nella riunione del 24 maggio 2023 con gli Enti finanziatori, anche l'integrazione del Quadro Economico della variante con i fondi assegnati alla Linea C dal Decreto 2 marzo 2023 (G.U. n.74 del 28 marzo 2023) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'adeguamento prezzi per lavori contabilizzati nel periodo agosto-dicembre 2022;
- 42) PRESO ATTO** del nulla osta reso dai rappresentanti di Roma Capitale, della Regione Lazio e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - nel corso dell'apposita riunione del 24 maggio 2023 convocata dalla Commissaria Straordinaria con nota 398/M del 19 maggio 2023, come risulta dal relativo Verbale sottoscritto e trasmesso con nota RM prot. 2964 del 7 giugno 2023 - in merito alla rimodulazione del Quadro economico ed all'utilizzo dei finanziamenti disponibili per la copertura della variante in argomento;
- 43) VISTA** la nota prot.430/M del 13 giugno 2023 con cui la Commissaria Straordinaria ha trasmesso al Presidente della Regione Lazio la bozza di Ordinanza richiedendo l'acquisizione dell'intesa per l'approvazione del progetto definitivo della variante in argomento, con allegata documentazione, e la complessiva rimodulazione del Quadro Economico, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito in legge con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, come modificato dall'articolo 9 del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 1 settembre 2020 n. 120;
- 44) ACQUISITO** l'assenso all'Intesa del Presidente della Regione Lazio per l'approvazione del progetto definitivo della variante in argomento e della complessiva rimodulazione del Quadro Economico, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 32/2019, convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 55/2019, come modificato dall'articolo 9 del decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, reso con nota prot. 0696893 del 26 giugno 2023 ed acquisita agli atti commissariali al prot. n. 457/M in pari data;
- 45) CONSIDERATO** che il progetto definitivo della variante in esame non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comporta sostanziali modificazioni rispetto al progetto approvato della Tratta T3, di cui la presente variante è parte integrante;
- 46) ACCERTATO** altresì che dagli atti istruttori di Roma Metropolitane si evince che il progetto definitivo della variante in argomento ha comportato una parziale modificazione del piano di asservimenti già approvato con la più recente configurazione progettuale dell'opera oggetto delle Delibere CIPE n. 36/2018 e n. 76/2019, come risulta dalla sopra citata nota RM prot. 404 del 24.01.2023 inerente all'avvio delle procedure per la reiterazione del vincolo pre-ordinato all'esproprio e per la dichiarazione di Pubblica Utilità;
- 47) ACCERTATO** che entro il termine perentorio di 60 giorni dalla comunicazione di avvio della procedura, l'unica Ditta interessata dalle modifiche del progetto approvato della Tratta T3 conseguenti alla variante in argomento non ha presentato a Roma Metropolitane richieste di chiarimento/osservazioni che necessitino di specifiche controdeduzioni o che richiedano modifiche al progetto definitivo in argomento;
- 48) RITENUTO** quindi meritevole di approvazione il progetto definitivo della variante in esame, per come istruito dagli Uffici competenti di Roma Metropolitane sotto il profilo tecnico, economico, temporale ed espropriativo;
- 49) RICHIAMATA** la premessa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

50) ACQUISITA la documentazione relativa al progetto definitivo della variante della Stazione Colosseo/Fori Imperiali ed alle rimodulazioni del Quadro Economico Generale dell'Opera, di cui in precedenza, trasmessa da Roma Metropolitane con propria nota prot. 3132 del 14 giugno 2023 acquisita agli atti commissariali al prot. n. 432/M in pari data;

DISPONE

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1.5.2. e 1.5.3 del Capitolato Speciale di Appalto, il progetto definitivo della variante della Stazione Colosseo/Fori Imperiali concernente "*l'Area del Clivo di Acilio e le sistemazioni superficiali*", come istruito dagli Organi Competenti di Roma Metropolitane (riferimento Atto di Roma Metropolitane n. 12/Linea C prot. 3084 del 12 giugno 2023, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegato), confermando le prescrizioni che devono essere recepite nella successiva fase progettuale (allegato H al Verbale di verifica Tecnica in atti RM al prot. 2767 del 25 maggio 2023) riportate in allegato alla presente Ordinanza (**allegato 1**);
2. di dare atto che l'attuazione della variante in argomento (diversa da quella già approvata con l'Ordinanza n. 2 del 7 dicembre 2022) richiede una spesa integrativa di € 2.830.526,54, di cui € 2.063.465,85 per lavori ed € 767.060,69 per somme a disposizione del Contraente generale (oltre IVA);
3. di dare atto che tale spesa integrativa complessiva (risultante dal Quadro Economico del progetto di variante) trova copertura attraverso l'impiego delle somme a disposizione del Quadro Economico Generale della Linea C con l'inserimento dei fondi assegnati alla Linea C dalla Convenzione sottoscritta in data 10.08.2022 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Roma Capitale (Legge di bilancio 2019, 30 dicembre 2018, n. 145), e che pertanto la variante in esame non richiede l'attribuzione di ulteriori finanziamenti a carico della Regione Lazio e di Roma Capitale;
4. di dare atto che con il Decreto 2 marzo 2023 del MIT (pubblicato in G.U. n. 74 del 28 marzo 2023) sono stati assegnati i fondi richiesti da Roma Metropolitane per l'adeguamento prezzi da riconoscere ai sensi del decreto legge 17 maggio 2022 n. 50 per i lavori contabilizzati tra agosto e dicembre 2022 e che con nota prot. 24143 del 12.06.2023 il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale ha comunicato che sta procedendo all'accertamento di tali somme nel proprio Bilancio capitolino – annualità 2023 – ai fini della loro disponibilità;
5. di approvare il Quadro Economico generale dell'Opera complessivamente rimodulato per la copertura della maggiore spesa conseguente all'adozione della variante della Stazione Colosseo/Fori imperiali in argomento e per l'inserimento dei fondi assegnati al procedimento dalla Legge di bilancio 2019, 30 dicembre 2018, n. 145 e dal Decreto 2 marzo 2023 del MIT, pubblicato in G.U. n. 74 del 28.03.2023 (**allegato 2**), come risultante dalla rimodulazione formulata da Roma Metropolitane (rif. allegato 4 dell'Atto di Approvazione n. 12/Linea C del 12 giugno 2023), dalla quale risulta che il nuovo importo contrattuale del Contraente generale è pari ad € 676.601.467,92 (oltre IVA);
6. di dare atto che l'approvazione del progetto di variante in esame, d'intesa con il Presidente della Regione Lazio, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio dei lavori oggetto di variante, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, come modificato dall'art. 9 del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76,

convertito, con modificazioni, nella legge 11 settembre 2020, n. 120, con effetto immediato ai fini della celere ripresa di tutte le lavorazioni allo stato parzialmente sospese, stante l'estrema urgenza con cui è necessario operare;

7. di dare atto che l'approvazione del presente progetto definitivo costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, e reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio;
8. di dichiarare l'urgenza e la pubblica utilità dell'opera in relazione al progetto definitivo oggetto della presente approvazione;
9. di dare mandato al Responsabile del Procedimento di ordinare al Contraente generale l'avvio della progettazione esecutiva dei lavori previsti dal progetto definitivo di variante approvato e delle conseguenti attività realizzative;
10. di dare atto – come già convenuto nella riunione tra gli Enti finanziatori del 7 ottobre 2022 ed esplicitato nel relativo Verbale – che Roma Capitale prenderà atto della presente Ordinanza di approvazione emessa dalla sottoscritta Commissaria Straordinaria con specifica Determina Dirigenziale, ai fini dei necessari adeguamenti contabili ed amministrativi di propria competenza dando così attuazione a quanto previsto dall'art. 37 della Convenzione del 2005 per l'approvazione delle modifiche del Quadro Economico proposte da Roma Metropolitane;
11. di assicurare la massima trasparenza e conoscibilità del presente provvedimento, disponendone la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del soggetto attuatore Roma Metropolitane e sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Osserva Cantieri" per il tramite della Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile.

La presente Ordinanza di natura gestionale non è soggetta al controllo preventivo della Corte dei Conti.

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, come modificato dall'art. 9 del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, nella legge 11 settembre 2020, n. 120, la presente Ordinanza è trasmessa al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile per il tramite della Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con allegato il progetto di variante approvato, il relativo quadro economico, il cronoprogramma dei lavori e il relativo stato di avanzamento, rilevati attraverso il sistema di cui al decreto legislativo n. 229 del 2011.

Roma li 28 giugno 2023

La Commissaria Straordinaria
Arch. Maria Lucia Conti

allegato:

1. *Prescrizioni da recepire nella fase di progettazione esecutiva*
2. *Quadro Economico Generale aggiornato*